

# IL POPOLO

settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Redazione: via Revedolo, 1 33170 Pordenone - tel. 0434-21499 - 0434-208869 - www.ilpopolopordenone.it

IL POPOLO

## RISERVATO AI LETTORI

26 febbraio 2023 31

### Lettere al Direttore

#### Servizio civile universale: un'occasione da non perdere

Gentile Direttrice, anche il nostro settimanale, in quest'ultimo periodo, ha dato ampio spazio ai contenuti e pubblicizzato efficacemente i programmi di intervento del "Servizio Civile Universale" che interessano da vicino anche tante realtà socio-assistenziali del nostro territorio e della diocesi di Concordia-Pordenone. Un'importante occasione di crescita personale - riservata ai giovani dal 18 al 28 anni - in Italia e all'estero che può rappresentare un'indispensabile e utile risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del nostro Paese. Un anno di impegno per imparare, perché no, a sognare e diventare protagonisti, una chance davvero ghiatta che potrebbe davvero cambiare la vita di tante persone, attraverso un tempo di formazione ed esperienza anche per co-

gnoscere situazioni che al più potrebbero sfuggire. Una esperienza che può diventare scelta definitiva dal punto di vista professionale, con attività di cooperazione allo sviluppo delle comunità locali e di promozione e tutela dei diritti umani. Quindi non fermarsi all'anno di servizio civile, ma affrontare il suo dopo ed il suo oltre nella "spendibilità" nel mondo del lavoro. Vale la pena sottolineare come questo strumento rappresenti una delle poche esperienze che permette di connettere i giovani alla società, offrendo loro un ruolo da protagonisti che li aiuta a scoprire il fascino di poter partecipare a processi di crescita della comunità. Per far questo però, come ben evidenziato dal card. Zuppi in un recente convegno della Caritas, queste iniziative non può rimanere - per lo Stato - solo "uno

spaziolo da gestire, ma un rilancio per diventare seramente una opportunità che raccolga tanta tradizione, cultura, sforzo, oblio, proficienze profuse in tutti questi anni e che rappresentino dunque un patrimonio di enorme valore. Tanto più oggi - giunto a 50 anni dalla legge Marcora (15 dicembre 1972) - che approvò in Italia l'oblio di coscienza, un primo passo per il diritto individuale alla società civile in sostituzione del servizio militare. Un risultato frutto anche di grandi sofferenze e battaglie culturali che videro, tra i protagonisti, non pochi preti, tra cui emerge la figura di don Lorenzo Milani che già nel 1963 scrisse, sul delicato argomento, una lettera ai cappellani militari. Nel 2001 con la legge 64 veniva istituito il nuovo "Servizio Civile Nazionale" con lo scopo riprodotto all'art. 1: "Pro-

mostrare la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra il popolo; partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo al settore ambientale"; "Quindi pace, solidarietà ed ambiente, temi che sono le vere priorità degli anni a venire. C'è da sperare che le forze politiche possano ragionare - quanto prima - sul rendere obbligatorio per tutte e per tutti il servizio civile? Sarebbe questa proposta significa portare avanti diverse e valide ragioni. Significa discolpare di un impegno istituzionale le volto a dare finalmente risposte organizzate a diverse istanze giovanili, difendendo valori di cittadinanza attiva e di solidarietà sociale. In-

somma metterli alla prova, acquistando nuove competenze, aprendosi al mondo e integrandosi nella comunità. Non va poi dimenticato come questo istituto, se opportunamente valorizzato, possa raggiungere anche valori educativi, etici e civili non certo trascurabili. Infatti in ambienti di accresciuto soggettismo ed individualismo, di declino della partecipazione associativa fra le nuove generazioni, di disaffezione verso le istituzioni politiche tradizionali, il tutto può rappresentare un grande investimento per collegare in modo nuovo istanze individuali di sviluppo personale anche con gli interessi degli Enti ed Associazioni che richiedono soluzioni per adottare a compiti di comprovata utilità sociale e finalità pubbliche, di forme di cittadinanza attiva e sollecite verso il bene comune. Con l'abolizione del servizio

di leva, possiamo dire che anche l'oblio di coscienza sia passato agli archivi, almeno sotto il punto di vista tra i giovani e lo Stato, mentre il servizio civile sia sempre più assicurandosi come un caposaldo delle "politiche giovanili". Rimane tuttavia un istituto ibrido, difficile da definire e da comprendere, anche perché soggetto ancora a troppi equivoci e a troppe interpretazioni spesso divergenti. Ecco perché è necessario uno sforzo comune per pianificare alla definizione di una legge che ponga finalmente fine ai fuorvianti dubbi ed interrogativi per colmare bene un periodo organizzato di impegno giovanile al servizio della comunità locale, nazionale e mondiale, ma soprattutto per essere adeguatamente riconosciuto ed apprezzato dalla società.

C. V. Bionta

#### Pablo ed Enrico, ragazzi di casa nostra

Gentile direttrice, senza pensarci non c'è futuro. I ricordi sono essenziali per continuare a vivere e sperare. La scelta del compositore e cantautore Pablo Perissinotto di ritornare in quel di Fagnola, dove è nato e cresciuto per pochi anni, è davvero buona e degna di lode per i suoi fini. Lui ritornerà per il "carnesal", per dedicare una sua serata presso l'arena del festeggiamento della Proben, all'anniversario anche di persone che l'hanno visto crescere in questa comunità. Ha pare

giocato a calcio nelle giovanili del paese, ma già allora si capiva che il ragazzo era dotato per altri ideali che farebbero parlare ad essere un personaggio della musica e del canto e che l'hanno fatto conoscere in Italia e nel mondo. Spesso è stato accompagnato dal ormai noto, ma Enrico Galiano che ha speso come giornalista e scrittore di numerosi, ricchissimi libri di recente successo. Due ragazzi che ho avuto modo di seguire nella loro carriera e che non mi hanno di certo deluso!

La serata di carnesal con Pablo è finalizzata a contribuire alle spese per la ristrutturazione della scuola elementare una delle situazioni per le quali gli siamo grati. La sua generosità trascorsa a Fagnola è stata per lui spendibilità e felice e lui la vuole ricordare offrendo il suo qualificato contributo canoro e musicale. Bravo Pablo e grazie di cuore! Il grazie pure a lei, direttrice, per l'ospitalità.

Gianni Del Bel Belluz

#### Sul Festival di Sanremo

Gentile direttrice, il Festival di Sanremo è durato cinque lunghe serate e ha registrato un indice di ascolto con cifre da capogiro. Intanto la guerra in Ucraina e il terremoto in Turchia sono calamità mostruose che sono costate e costano molte migliaia di vittime, ma non se ne parla con la stessa intensità con cui si è pubblicizzato il Festival. Non sono certo mancati gli ospiti di eccezione, personaggi di spicco, a partire dal nostro presidente

della Repubblica. Non si è parlato solamente nel mondo della musica, pur al fine audace, ma si è parlato di una enorme area da parte della stampa, la Rai ha dato di tutto e di più. Forse la gente ha trovato un diverso per ascoltare dai famosi di tante sintonie distaccate, a partire dal Covid. Ma il Festival è da citare anche per alcuni eventi di segno negativo, a partire da quel Bianco che per sfogare la sua ira ha distrutto a calci

Faustino Formale: oppure per alcuni look da censurati con trasparenze e stravaganze inaudite che hanno dato una netta percezione: tutto è lecito pur di fare spettacolo. Spero comunque che il festival sia servito ad affermare, sia pure per poche serate, la stretta di tanti problemi: tuttavia non deve cadere l'alterità sulle cifre molli di espressione che hanno creato tanta perplessità. Grazie per l'ospitalità.

Gianni Del Bel Belluz

**SPAZIO REDAZIONALE A CURA DI CITY ADV**

**"Tutti i colori del Friuli Venezia Giulia", oltre mille immagini inviate**  
**A Città Fiera le premiazioni del contest in collaborazione con i NIKONisti Friuliani**

Sono oltre 1.000 le immagini arrivate per la prima edizione del PHOTO CONTEST "Tutti i Colori del Friuli Venezia Giulia", promosso da Città Fiera in collaborazione con i NIKONisti Friuliani e con il patrocinio di lo Sono Friuli Venezia Giulia e del Comune di Martignacco.

Presenti oggi in occasione delle premiazioni Antonio Maria Bardella, Fondatore di Città Fiera, Antonella Orzan Vice Sindaco del Comune di Martignacco, Claudio Filipuzzi, Presidente della Fondazione Agriluz & Bioeconomy FVG e Roberto Lunazzi Gortez, Amministratore e Fondatore del Gruppo Regionale NIKONisti FRIULIANI. Sei i premiati e sedici le menzioni speciali decise dalla giuria di esperti e giornalisti. Non è stato facile selezionare i vincitori, sono infatti bellissime le immagini in gara che hanno saputo cogliere tutte le sfumature del paesaggio della nostra regione, passando dal mare alla montagna, raccontando anche le tradizioni popolari. Luciano Orzan Vice Sindaco, il lago del Preddil, la diga di Sauris, il Malga di Barbanza, sono alcuni dei luoghi immortali nelle foto in concorso che oggi, 17 febbraio, sono state

esposte all'interno della mostra al primo piano del centro commerciale, in occasione della consegna dei premi.

Due le categorie: fotografie a colori e fotografie in bianco e nero con un primo premio del valore di 750 euro. Il primo premio per la sezione colori è Marco Cadin con un suggestivo scatto del krampus, secondo classificato Francesco Missoni con "Arriva la notte al Monte Lussari", terzo classificato Luca Perissinotto con il tramonto a Punta Faro. Per la sezione bianco e nero Luca Nardini è il primo classificato con il monte Lussari, Giuseppe

Job ha ritratto la diga di Sauris e terza classificata Luciana Grillo con una suggestiva immagine notturna sul lago del Preddil. Uniche e suggestive anche le immagini premiate con le menzioni speciali, con paesaggi naturali e

urbani che hanno saputo fermare in un scatto l'unicità e la bellezza dei diversi luoghi. La mostra al primo piano, resterà aperta per ospitare le immagini dei vincitori della prima edizione e sarà sempre visibile dal lunedì alla domenica.




## "Tutti i colori del Friuli Venezia Giulia", oltre mille immagini inviate A Città Fiera le premiazioni del contest in collaborazione con i NIKONisti Friuliani

Sono oltre 1.000 le immagini arrivate per la prima edizione del PHOTO CONTEST "Tutti i Colori del Friuli Venezia Giulia", promosso da Città Fiera in collaborazione con i NIKONisti Friuliani e con il patrocinio di Io Sono Friuli Venezia Giulia e del Comune di Martignacco.

Presenti oggi in occasione delle premiazioni Antonio Maria Bardelli, Fondatore di Città Fiera, Antonella Orzan Vice Sindaco del Comune di Martignacco, Claudio Filipuzzi, Presidente della Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG e Roberto Lunazzi Gorizza, Ammini-

stratore e Fondatore del Gruppo Regionale NIKONisti FRIULANI.

Sei i premiati e sedici le menzioni speciali decise dalla giuria di esperti e giornalisti. Non è stato facile selezionare i vincitori, sono infatti bellissime le immagini in gara che hanno saputo cogliere tutte le sfumature del paesaggio della nostra regione, passando dal mare alla montagna, raccontando anche le tradizioni popolari. Lignano, il monte Lussari, il lago del Predil, la diga di Sauris, il Matajur, Barbana, sono alcuni dei luoghi immortalati nelle foto in concorso che oggi, 17 febbraio, sono state

esposte all'interno della mostra al primo piano del centro commerciale, in occasione della consegna dei premi.

Due le categorie: fotografie a colori e fotografie in bianco e nero con un primo premio del valore di 750 euro. Il primo premio per la sezione colore a Marco Cudin con un suggestivo scatto dei krampus, secondo classificato Francesco Missoni con "Arriva la notte al Monte Lussari", terzo classificato Luca Peressutti con il tramonto a Punta Faro. Per la sezione bianco e nero Luca Nardini è il primo classificato con il monte Lussari, Giuseppe

Job ha ritratto la diga di Sauris e terza classificata Luciana Grillo con una suggestiva immagine notturna sul lago del Predil.

Uniche e suggestive anche le immagini premiate con le menzioni speciali, con paesaggi naturali e

urbani che hanno saputo fermare in uno scatto l'unicità e la bellezza dei diversi luoghi. La mostra al primo piano, resterà aperta per ospitare le immagini dei vincitori della prima edizione e sarà sempre visibile dal lunedì alla domenica.

